

DIDATTICA E TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE
(a cura di Nicola Scognamiglio)

TRASPOSIZIONE DIDATTICA

È NECESSARIO **TRASFORMARE**
IL SAPERE
IN UN
SAPERE DA INSEGNARE

- SISTEMI DI INSEGNAMENTO
- AMBITI SCIENTIFICI

**SONO REGOLATI DA CONDIZIONI
MOLTO DIFFERENTI**

È NECESSARIO **SELEZIONARE**, SCEGLIERE
I CONTENUTI **IRRINUNCIABILI** DA UN PUNTO
VISTA

- EPISTEMOLOGICO
- DEL SENSO

**OPERARE UNA TRASPOSIZIONE DIDATTICA,
SIGNIFICA**

SITUARE ALTROVE

- RISPETTO AL MONDO ESPERENZIALE DEGLI STUDENTI E ALLE LORO “ENCICLOPEDIE”
- RISPETTO ALLE SITUAZIONI CONCRETE SCOLASTICHE

**ACCETTARE
L'INCOMPLETEZZA E
L'INCERTEZZA DEI SAPERI** (degli studenti e
delle loro mis-concezioni)

SIGNIFICA FARE I CONTI CON

“GLI ATTESI IMPREVISTI”

E CON

“LA TOLLERANZA DEL CAOS”

SIGNIFICA

MOTIVARE GLI STUDENTI (grazie al legame di fiducia basato sul riconoscimento delle loro esperienze extra scolastiche)

dare **RISALTO COGNITIVO** e **META-COGNITIVO** ai mondi esperenziali degli studenti stessi

La costruzione dei significati avviene attraverso tre passaggi (Piaget)

- il **riferimento** alla rappresentazione (spesso inconsapevole) della realtà che avviene attraverso un apprendimento formale e informale
- l'individuazione dei **legami** (ancore) tra rappresentazioni precedenti e nuove
- la **capacità di ricostruire** un ordine gerarchico e sistematico basato sulla connessione tra vecchie rappresentazioni e nuove costruzioni di significato

TRE PROSPETTIVE PER LA TRASPOSIZIONE DIDATTICA

EPISTEMOLOGIA DEL SAPERE

e

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

FILOSOFIA DEL DOCENTE

TRASPOSIZIONE COME MEDIAZIONE

EPISTEMOLOGIA DEL SAPERE e PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

BRUNER CREDE

CHE IL FULCRO DELLA TRASPOSIZIONE DIDATTICA
STIA NELL'ADATTAMENTO DEI CONTENUTI

BRUNER SI DOMANDA

COME ADEGUARE LA DIFFICOLTÀ DEI CONTENUTI
ALLE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI?

BRUNER CHIAMA QUESTO PROBLEMA

PROBLEMA DELLA CONVERSIONE E
RISPONDE CON LA TEORIA DELL'ISTRUZIONE

TEORIA DELL'ISTRUZIONE

DEVE DEFINIRE

- LE **ESPERIENZE** PIÙ ADATTE A GENERARE UNA PREDISPOSIZIONE ALL'APPRENDIMENTO
- IL **MODO** IN CUI UN INSIEME DI COGNIZIONI DEVE ESSERE STRUTTURATO PERCHÉ POSSA ESSERE EFFICACEMENTE COMPRESO
- LA **PROGRESSIONE** CON CUI VA PRESENTATO IL MATERIALE
- LA NATURA E IL RITMO DELLE **RICOMPENSE** E DELLE PUNIZIONI

BRUNER

**PROPONE TRE MODI DI
RAPPRESENTAZIONE DEL SAPERE**

- MEDIANTE UN INSIEME DI **AZIONI**
(RAPP. ATTIVA)
- MEDIANTE UN INSIEME DI **IMMAGINI**
(RAPP. ICONICA)
- MEDIANTE UN INSIEME DI **PROPOSIZIONI SIMBOLICHE**
(RAPP. SIMBOLICA)

LA SOGGETTIVITÀ DEL DOCENTE

- IL RUOLO DELLA SOGGETTIVITÀ DEL DOCENTE

Shulman

Pedagogical content Knowledge conoscenze già possedute dal docente, dal modo in cui ne apprende di nuove, dalla sua filosofia, dai suoi valori

- LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'INSEGNAMENTO HANNO PRIORITÀ RISPETTO AI SAPERI

Fenstermacher

La trasposizione dei contenuti a scuola sia inevitabilmente influenzata da una dimensione morale **implicita** (comportamento insegnante) o **esplicita** (finalità educative)

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

Damiano

- **STRUTTURAZIONE DEL CAMPO PEDAGOGICO**

Offrire occasioni di apprendimento attraverso la mediazione delle strutture disciplinari rappresentate secondo i codici (prassici, iconici, simbolici) congrue alle fasi evolutive del discente)

- **LA MEDIAZIONE SI ATTUA ATTRAVERSO LA METAFORIZZAZIONE O ANALOGAZIONE DELL'OGGETTO CULTURALE** in forme che possano essere comprese dalle strutture cognitive di chi apprende
- **LA METAFORIZZAZIONE SI ATTUA GRAZIE AI MEDIATORI DIDATTICI** (attivi, iconici, **analogici** e simbolici)
- **NON TRASMISSIONE, MA MEDIAZIONE**, cioè ponte che consente la ri-costruzione della conoscenza